

LEGA PRO
21. giornata

ALL'EUGANEO

Sulla strada dei biancoscudati il temibilissimo Feralpi Salò

Padova, è il giorno dell'esame di maturità

Pillon sottolinea: «L'esito di questa sfida ci farà capire quanto valiamo. Sarà importante non concedere loro la profondità»

Pierpaolo Spettoli

È un banco di prova davvero significativo quello che attende oggi il Padova all'Euganeo. Davanti al Feralpi Salò, che in trasferta vanta un cammino record tanto da non avere conosciuto mai finora l'onta della sconfitta (sette vittorie e tre pareggi), Bepi Pillon vuole capire fino in fondo che squadra ha per le mani. Finora la sua gestione è stata scandita da un filotto di sette gare senza inciampi (13 punti) ed è chiaro che allungare la serie, magari con una vittoria, darebbe ulteriore consapevolezza nei propri mezzi al gruppo. Del resto, nell'immediato post gara con il Lumezzane, proprio Pillon era stato eloquente («Con il Feralpi capiremo chi siamo»). E anche alla vigilia di questa sfida è sempre dello stesso avviso: «Effettivamente è così perché il Feralpi sta disputando un grande campionato e ha vinto con tutte le squadre più forti. È una compagine molto propositiva, gioca bene. Sarà una partita molto aperta e avvincente dato che entrambi vogliamo vincere, speriamo di portarla a casa noi».

Guardando al rendimento fuori casa i bresciani sarebbero di gran lunga primi in classifica (24 punti). «Sono molto bravi ad attaccare gli spazi e davanti hanno giocatori veloci che sanno fare male. Il loro numero di vittorie in trasferta la dice lunga. Come contrastarli? Abbiamo preparato la partita in un certo modo cercando di sfruttare le nostre caratteristiche, e naturalmente dobbiamo stare attenti a non concedere profondità».

Fanno paura i numeri del Feralpi? «Bisogna avere paura solo della morte, per il resto mai. Grande rispetto per quello che stanno facendo dato che se sono lassù in classifica significa che hanno costruito un giocattolo che funziona, ma ci siamo anche noi».

E infatti anche il Padova di Pillon se la sta cavando egregiamente, con una squadra che il



tecnico sente sempre più sua. «Comincio a vedere il lavoro che abbiamo svolto in questi due mesi, la squadra gioca con più ritmo. Dobbiamo però migliorare ancora molto, perché non siamo cattivi negli ultimi metri: bisogna essere più deter-

minati perché quando capita l'occasione dobbiamo fare gol. Siamo comunque consapevoli di potere fare bene».

Il successo tra le mura amiche manca dalla gara che ha segnato il suo debutto in panchina: 3-0 con l'Albinoleffe (6 di-

FASCIA DESTRA

Ilari cercherà ancora una volta di dare un contributo prezioso

cembre). «Dopo quella vittoria abbiamo pareggiato con Bassano e Reggiana, adesso vediamo cosa sappiamo fare. Dipende molto da noi, dal nostro atteggiamento, dall'aggressività e dalla voglia di aiutarsi. Se giochiamo da squadra, diamo fastidio a tanti. Se ci allunghiamo e disuniamo, diventa difficile».

Potete comunque contare anche su certa tranquillità di classifica avendo nove lunghezze di vantaggio sulla zona a rischio. «Non si deve essere mai tranquilli, nel senso che voglio sempre la tensione giusta e che la squadra stia sul pezzo. Saremo tranquilli quando la salvezza sarà matematica e poi vedremo qualcosa d'altro, che dipende comunque dai risultati che faremo. Dobbiamo cercare di vincere il più possibi-

le senza fare calcoli». Anche il pubblico può darvi una mano oggi. «Ce l'ha sempre data, anche nei momenti di difficoltà. Sono contento dei nostri tifosi e mi auguro che continuino ad aiutarci».

Passando alla squadra, si vedrà lo stesso undici impiegato con il Lumezzane e anche Altinier dovrebbe essere al suo posto. «Ha grandi probabilità di giocare. Anche se saltando un allenamento e mezzo, non perdi la condizione avendo giocato sempre nell'ultimo periodo. Non è un problema di condizione, ma che mi dia garanzie al cento per cento. Altrimenti ci sono Sparacello e Finocchio». Un flash proprio sugli ultimi acquisti: «Ci daranno una grossa mano, abbiamo colmato le lacune che avevamo in rosa».

PADOVA FERALPISALÒ

Padova, stadio "Euganeo", ore 14

Petkovic	1	1	Cagliani
Dionisi	2	2	Carboni
Favalli	3	3	Allievi
De Risio	4	4	Settembrini
Sbraga	5	5	Leonarduzzi
Diniz	6	6	Ranellucci
Ilari	7	7	Bracaletti
Corti	8	8	Pinardi
Altinier	9	9	Guerra
Neto Pereira	10	10	Maracchi
Petrilli	11	11	Tortori
PILLON	ALL.	DIANA	

Arbitro: Giua di Pisa

A DISPOSIZIONE

Favaro, Anastasio, Fabiano, Dell'Andrea, Mazzocco, Baldassin, Bearzotti, Finocchio, Sparacello

A DISPOSIZIONE

Bavenna, Pizza, Codromaz, Bertolucci, Quadri, Ragnoli, Cesaretti, Ceria

L'AVVERSARIO Sette successi e tre pareggi il bottino della squadra di Diana In trasferta viaggia a un ritmo impressionante

(a.m.) Giunto sesto al termine dello scorso campionato, il Feralpi Salò sta finora rispettando in pieno le proprie ambizioni di play off e al momento viaggia al secondo posto, grazie soprattutto a un cammino quasi da record in trasferta. L'undici bresciano è infatti la squadra che ha segnato e vinto di più fuori casa, con sette successi e tre pareggi. Tra le vittime illustri, la capolista Cittadella, Bassano e Alessandria. Ventuno le reti esterne, 34 quelle complessive e anche in questo caso nessuno ha fatto meglio. È reduce da tre vittorie di fila e nel 2016 non ha ancora perso, aprendo l'anno con il 2-2 a Pavia. Da inizio novembre Aimo Diana è subentrato a Michele Serena, conquistando 25 punti in undici gare, nonostante due evitabili sconfitte in casa con Cuneo e Giana Erminio.

Con numeri di questo genere, è dunque facile comprendere quante insidie presenti la sfida di oggi all'Euganeo in cui il Padova dovrà limitare in particolare la

rapidità degli avanti avversari, in particolare Bracaletti già a segno otto volte, e la loro capacità di rovesciare il gioco. Nel mercato di gennaio il Feralpi si è rinforzato ulteriormente in attacco con l'ingaggio



FIDUCIOSO L'allenatore dei bresciani Diana

di Cesaretti (Pontedera) e della giovane punta Ceria di proprietà dell'Atalanta. Cambio della guardia, invece tra ex biancoscudati, con Greco passato all'Arezzo e l'arrivo dell'esperto centrocampista Alberto Quadri, nella prima parte della stagione in forza alla Lupa Roma.

Nel modulo 4-3-3 disegnato da Diana, Carboni dovrebbe sostituire lo squalificato Tantarini nel ruolo di laterale destro difensivo, mentre a centrocampo rientra dal turno di stop Settembrini. Pinardi, tornato a sua volta titolare nell'ultimo impegno dopo l'operazione al menisco, Fabris e Maracchi si giocano le altre due maglie.

L'unico precedente tra le due squadre è quello relativo alla sfida di andata, finita 1-1 per effetto delle reti di Fabiano e Romero.

RADIO E TV. Telecronaca gratuita sul sito Sportube.tv, radiocronaca su Radio Italia Anni Sessanta, filo diretto dall'Euganeo a partire dalle 13.30 su Tv7 Triveneta e dalle 13.45 su Telenuovo.